

Comune di Anela





# Comune di Anela

## Provincia di Sassari

**Via Pascoli n°5 07010 Anella**  
Tel. 079/799046 fax 079/799288  
**P.I. 00237220900**

## **Ufficio di Segreteria**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n°06  
Del  
06/05/2014**

## **IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014.**

L'anno **duemilatredici**, il giorno **sei** del mese di **maggio** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla **2<sup>a</sup> convocazione** in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Incarico</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Dr. Giovanni Dettori	Presidente	X	
Sig. Nurra M. Raimondo	Consigliere		X
Sig. Pianu Giancarlo	Consigliere		X
Dr.ssa Bulla Sebastiana	Consigliere		X
Sig. Tanda Sebastiano E.	Consigliere		X
Sig.ra Loche Maria	Consigliere	X	
Sig.ra Brai Pietrina	Consigliere	X	
Sig. Chirigoni Giovanni	Consigliere		X
Sig. Lisai Piero Luigi	Consigliere	X	
Sig. Mavuli Gesuino	Consigliere	X	
Sig. Sanna Antonio	Consigliere	X	
Sig. Ruiu Damiano	Consigliere	X	
Sig. Bulla Mauro	Consigliere		X

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il segretario dell'Ente Dr. **Luigi Pirisi**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
La seduta è pubblica.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, che recita testualmente: «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'interno del 13.02.2014, che ha differito al 30.04.2014 l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli, che peraltro non rilevano nei Comuni montani, in cui tali tipologie di immobili risultano esenti per legge;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento (7,60%), con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

**CONSIDERATO** tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima

complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille, limite che, ai sensi del decreto legge n°16 del 06.03.2014, può essere superato per un ammontare complessivo di 0,8 per mille (11,40) a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art.13,c.2, del decreto-legge 06.12.2011, n°201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n°214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per la stessa tipologia d'immobili;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**RITENUTO** infine di rimandare alla Giunta comunale, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 3,30 per mille ai sensi del decreto legge n°16 del 06.03.2014;

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille, limite che, ai sensi del decreto legge n°16 del 06.03.2014, può essere superato per un ammontare complessivo di 0,8 per mille (11,40) a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art.13,c.2, del decreto-legge 06.12.2011, n°201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n°214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per la stessa tipologia d'immobili;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

**CONSIDERATO** peraltro che, in sede di approvazione del regolamento TASI, il Comune ha ritenuto opportuno (art. 3C, comma 2 del regolamento) stabilire che la TASI non si applicherà ai terreni agricoli ed ai fabbricati strumentali all'attività agro-silvo-pastorale, a fronte della loro esenzione anche dall'IMU, in quanto interamente compresi nelle aree montane delimitate nell'elenco dei Comuni predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 9, comma 8 DLgs. 23/2011, attualmente esclusi dal pagamento della tasi con decreto legge 16 del 06.03.2014, nonché alle aree edificabili;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

**RITENUTO** necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione dei relativi costi, che sono i seguenti:

**Servizi indivisibili  
Previsioni di spesa bilancio 2014**

VOCI	COSTI
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	<b>103.638,00</b>
Illuminazione pubblica e servizi connessi	<b>66.000,00</b>
Servizi di protezione civile	<b>42.000,00</b>
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi territ. e amb	<b>9.980,00</b>
Polizia municipale	<b>25.543,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>247.161,00</b>
	<b>ENTRATE</b>
Gettito stimato TASI	<b>46.600,00</b>
Grado di copertura dei costi %	<b>19%</b>

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative

all’anno 2014, nell’ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l’applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l’art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l’applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l’Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

- a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
- b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**CONSIDERATO** che, nell’ambito della TARI, l’art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l’applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) all’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettiva difficoltà di delimitare le superfici, ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che l’art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**CONSIDERATO** che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

**CONSIDERATO** che, con deliberazione di Consiglio comunale del 06/05/2014 n. 5, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2014, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014;

**CONSIDERATO** che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARES introdotta nel 2013, il Comune ritiene opportuno modificare le tariffe deliberate ai fini TARES nel 2013, per garantire, sulla base del Piano finanziario approvato dal Comune, la copertura del costo integrale del servizio;

**VISTE** le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

**CONSIDERATO** infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

**CONSIDERATO**, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

**RITENUTO** opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	ACCONTO	<b>16 giugno</b>
	SALDO	<b>16 dicembre</b>
TASI possessore	ACCONTO	<b>16 giugno</b>
	SALDO	<b>16 dicembre</b>
TASI occupante	ACCONTO	<b>16 giugno</b>
	SALDO	<b>16 dicembre</b>
TARI	1^ Rata	<b>31 maggio</b>
	2^ Rata	<b>31 luglio</b>
	3^ Rata	<b>30 settembre</b>
	4^ Rata	<b>30 novembre</b>

**VISTI** i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con deliberazione di Consiglio comunale del 06/05/2014 n. 4;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi;

- **CON** votazione unanime e palese espressa nei modi e termini di legge ;
- PRESENTI ( 7 ) - votanti ( 7 ) - favorevoli ( 7 ).

## **DELIBERA**

– di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)</b>	
<b>Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011</b>	<b>4 X mille</b>
<b>Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili</b>	<b>7,6 X mille</b>
<b>Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D</b>	<b>7,6 X mille riservato allo Stato</b>

1. di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
2. di applicare, nella determinazione dell'imposta da versare per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi, i valori medi delle aree edificabili site nel territorio comunale indicati all'art.3B del regolamento IUC;

<b>TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)</b>	
<b>Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011</b>	<b>1,50 X mille</b>
<b>Aliquota per tutti gli altri fabbricati</b>	<b>1,50 X mille</b>
<b>Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D con esclusione della cat.D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli"</b>	<b>1,50 X mille</b>
<b>Aliquota per le aree edificabili</b>	<b>0,00 X mille</b>

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
2. di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili indicati in pre messa coperti nel 2014 con la TASI è pari al 19 per cento.

**Tassa sui rifiuti (TARI):**

1. di prendere atto del Piano finanziario per l'anno 2014, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

UTENZE DOMESTICHE		
NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA (Euro/mq/anno) QUF=0,11	QUOTA VARIABILE (Euro/mq/anno) QuV=184,91 COSTO UNITARIO Euro/Kg=0,4990
FORMULA PER TARIFFE UTENZA DOMESTICA:		
(QUOTA UNITARIA FISSA Euro/*Mq*Ka)+(QUOTAUNITARIA VARIABILE *Kb*COSTO UNITARIO Euro/kG)		
componenti	IMP/MQ TF	QV Utenza
1 componente	0,08	55,36
2 componenti	0,1	129,18
3 componenti	0,11	166,09
4 componenti	0,12	202,99
5 componenti	0,12	267,58
6 componenti	0,12	313,72

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
<b>COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI</b>			
<b>CATEGORIE DI ATTIVITA'</b>		<b>QUOTA FISSA (Euro/mq/anno)</b> QuF=0,06	<b>QUOTA VARIABILE (Euro/mq/anno)</b> QuE/Kg=0,4991
<b>FORMULA PER TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA:</b>			
<b>(QUOTA UNITARIA FISSA Euro/*Mq*Kc)+(QUOTAUNITARIA VARIABILE Euro/Kg*Mq*Kd)</b>			
codice	elenco attività	TF(QuF*Kc)	TV (Cu*Kd)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,02	1,27
2	Campeggi, distributori carburanti		
3	Stabilimenti balneari		
4	Esposizioni, autosaloni		
5	Alberghi con ristorante	0,06	4,45
6	Alberghi senza ristorante		
7	Case di cura e riposo	0,05	3,89
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,05	3,94
9	Banche ed istituti di credito	0,03	1,95
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,06	4,48
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	0,05	3,42
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,05	3,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,02	1,81
15	Attività artigianali di produzione beni specifici		
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie		
17	Bar, caffè, pasticceria	0,26	19,22
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	0,03	2,5
19	Plurilicenze alimentari e/o miste		
20	Ortofrutta, pescherie, pizze al taglio, fiori e piante	0,02	1,5
21	Discoteche, night club		

**Utenze soggette a tariffa giornaliera**

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

3.di dare atto che sull'importo della TARI si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

4.di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate:

IMU	ACCONTO	<b>16 giugno</b>
	SALDO	<b>16 dicembre</b>
TASI possessore	ACCONTO	<b>16 giugno</b>
	SALDO	<b>16 dicembre</b>
TASI occupante	ACCONTO	<b>16 giugno</b>
	SALDO	<b>16 dicembre</b>
TARI	1^ Rata	<b>31 maggio</b>
	2^ Rata	<b>31 luglio</b>
	3^ Rata	<b>30 settembre</b>
	4^ Rata	<b>30 novembre</b>

5.di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

6.di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

7.di dare diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.



Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**F.to Dr. Giovanni Dettori**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dr. Luigi Pirisi**

---

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

**Data 30/04/2014**

**Il Responsabile del Servizio**

F.to Dr. Sebastiano Soro

---

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18/8/2000, n°267)

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

**Data 09/05/2014**

**Il Segretario Comunale**

**F.to Dr. Luigi Pirisi**

---

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n°267, il giorno \_\_\_\_\_ perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi (dell'art. 134, comma 4°).

**Data** \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

- 
1. E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

**Data 09/05/2014**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Dr. Luigi Pirisi**